



AIRC: chi siamo e perché siamo nelle scuole

Un ponte tra scienza, educazione e cultura della prevenzione

Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro ETS è la più importante realtà non profit italiana dedicata al finanziamento della ricerca oncologica indipendente. Nata nel 1965 su iniziativa di un gruppo di ricercatori guidati da Umberto Veronesi e Giuseppe Della Porta, AIRC ha trasformato un'intuizione pionieristica in un'infrastruttura fondamentale del sistema scientifico nazionale.

Nei suoi 60 anni di attività, ha investito oltre **2,5 miliardi di euro** nella ricerca, **sostenendo più di 6.000 ricercatori** operanti in oltre 100 istituti distribuiti sul territorio italiano. Un impegno costante, trasparente e rigoroso, alimentato dalla fiducia di **oltre 4,5 milioni di sostenitori e 20.000 volontari attivi**.

Il metodo AIRC si fonda sul **peer review**: ogni proposta progettuale viene valutata da una rete di circa 400 revisori scientifici internazionali, garantendo che ogni euro venga destinato ai progetti più promettenti e meritevoli, con un impatto concreto sulla diagnosi, la prevenzione e la cura dei tumori.

La missione di AIRC

Affrontare il cancro, insieme, con il sostegno alla ricerca scientifica d'eccellenza, la diffusione dell'informazione corretta e la promozione di una cultura della salute e della prevenzione.

Un impegno che si estende ben oltre i laboratori: AIRC è presente nelle piazze, nei media, nelle aziende e – da quasi 15 anni – anche nelle **scuole**, per coinvolgere l'intera collettività in un percorso di responsabilità condivisa.

Perché siamo nelle scuole

La scuola è il primo spazio di formazione civica e scientifica. È qui che si sviluppa il pensiero critico, si formano le abitudini di vita, si pongono le basi dell'identità individuale e sociale. È nella scuola che i ragazzi apprendono il significato profondo del "fare ricerca", del "prendersi cura" e dell'agire consapevolmente per il bene comune.

Essere nelle scuole per AIRC significa:

- **Educare alla salute** con contenuti chiari e scientificamente validati
- **Promuovere la prevenzione** come stile di vita e scelta individuale
- **Diffondere il valore della ricerca** come strumento per il progresso sociale
- **Formare cittadini consapevoli e solidali**, capaci di contribuire attivamente alla comunità.



Un progetto in continua evoluzione

Nato nel 2011, il progetto **AIRC nelle Scuole** ha preso forma inizialmente nelle classi delle scuole secondarie di II grado. Oggi, grazie al lavoro congiunto con il Ministero dell'Istruzione – di cui AIRC ha beneficiato dal 2012 con un **Protocollo d'Intesa**– il progetto si estende a **tutti gli ordini di scuola**, dall'infanzia alla secondaria di II grado, con strumenti didattici mirati e personalizzabili.

Le attività si declinano in:

- **Kit didattici** sulle STEM e la prevenzione interattivi e gratuiti
- **Incontri con i ricercatori e i volontari AIRC**
- **Videogiochi educativi e campagne di prevenzione**
- **Percorsi di cittadinanza attiva e PCTO**
- **Workshop di formazione per docenti**
- **Webinar** per studenti e docenti
- **Concorsi e iniziative speciali** per stimolare il protagonismo giovanile, ovvero la promozione della partecipazione attiva e consapevole dei giovani nella società

Tutte le proposte sono progettate per integrarsi nei programmi scolastici, nei percorsi di educazione civica e nei progetti personalizzati delle scuole, in linea con gli obiettivi educativi ministeriali.

La prevenzione comincia dai banchi di scuola

Oggi più che mai è urgente educare le nuove generazioni a scelte di salute informate e responsabili. Il cancro si combatte e si previene anche con la conoscenza, con l'adozione di stili di vita corretti e con la consapevolezza del proprio ruolo attivo nella società.

Per questo AIRC sceglie di essere nelle scuole: **per formare una nuova generazione che creda nella scienza, che agisca con consapevolezza e che scelga di impegnarsi per un futuro più sano, per tutti.**

La ricerca ha bisogno di tempo, risorse e passione. Ma ha anche bisogno di voce. E noi, insieme alla scuola, vogliamo darla alle nuove generazioni.